VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DILAVORO E DIINTERVENTI DI PROTEZIONE EPREVENZIONE (art. 17, 28 e 29 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Documento integrativo riportante le informazioni sulla sicurezza al personale docente ed ATA all'atto dell'assunzione e per supplenze brevi (D.Lgs. 81/09, Legge 215/2021 e D.M. 02/09/2021)

INFORMATIVA SULLA SICUREZZA AL PERSONALE DELLA SCUOLA

Mod: 19 - Emissione: A.S. 2026-27



Arch:: Istituto Comprensivo Empoli Est\DVR+PE + varie comune a tutti i plessi\Informazioni sulla sicurezza\informazioni sulla sicurezzasupplenze brevi

AZIENDA	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE EMPOLI EST
SEDE LEGALE	*Via Liguria, 1- Empoli (FI)* **tel. 0571/757300**
SEDIOPERATIVE	- INFANZIA : 1A Cortenuova-2A Ponzano- 3A Serravalle- 4A Giovanni Pascoli-5A Peter Pan - PRIMARIA : 1B " C. COLOMBO" Ponzano-2B Serravalle- 3B "J. CARRUCCI" Pontorme- 4B L. da VINCI- 5B G. CARDUCCI SECONDARIA DI 1° GRADO : G. VANGHETTI
SETTORE DI APPARTENENZA	☐ SERVIZI
DIRIGENTE SCOLASTICO	**MARCO VENTURINI**
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	**METELLO MANTELLI**
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	**MARIA LUCIA CAVARRETTA**
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	**ROBERTA FALASCHI**
RESPONSABILE DI PLESSO / PREPOSTO	**CONFRONTARSI CON LA SEGRETERIA**
MEDICO COMPETENTE	**Dott. ssa FRANCESCA GABELLIERI**

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "EMPOLI EST"
Via Liguria 1 – 50053 Empoli – Tel.0571/757300
E Mail: fiic87200p@istruzione.it



ELENCO PLESSI AFFERENTI ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMPOLI EST"

1C - SEDE CENTRALE: Scuola Secondaria statale di 1° Grado "G. VANGHETTI
Via Liguria,1 - 50053 Empoli (FI) - 0571/757300

1A- PLESSO: Scuola dell'Infanzia "CORTENUOVA"
Via Arnovecchio, 11– Loc. Cortenuova – 50053 Empoli (FI) - Tel.0571/757332

2A- PLESSO: Scuola dell'Infanzia " PONZANO"
Via Righi, 50 – Loc. Ponzano – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757333

3A- PLESSO: Scuola dell'Infanzia " SERRAVALLE"
Via Garigliano, 60 – Loc. Serravalle – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757330

4A- PLESSO: Scuola dell'Infanzia "G. PASCOLI"
Via Pascoli, 43 – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757331

5A- PLESSO: Scuola dell'Infanzia "PETER PAN"
Via Antiche Mura, 9 – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757334

1B- PLESSO: Scuola Primaria Ponzano " C. COLOMBO
Via di Ponzano, 43 – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757337

2B - PLESSO: Scuola Primaria " SERRAVALLE"
Via Adda, 37 – Loc. Serravalle- 50053 Empoli (FI) Tel. 0571/757335

3B - PLESSO: Scuola Primaria " JACOPO CARRUCCI"
Via Liguria,9 – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757338

4B - PLESSO: Scuola Primaria "LEONARDO DA VINCI"
Via L. da Vinci, 18 – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757339

5B - PLESSO: Scuola Primaria "G. CARDUCCI "
Via Giuseppe Giusti, 26 – 50053 Empoli (FI) - Tel. 0571/757336

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "EMPOLI EST"
Via Liguria 1 – 50053 Empoli – Tel.0571/757300
E Mail: fiic87200p@istruzione.it



INFORMATIVA SULLA SICUREZZA AL "PERSONALE DOCENTE" ED AL PERSONALE "ATA" ALL'ATTO DELL'ASSUNZIONE O DELL'INCARICO PER SUPPLENZE BREVI

(D.Lgs. 81/09, Legge 215/2021 e D.M. 02/09/2021)

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Con il presente documento, si intendono fornire alcuni elementi di carattere informativo generale al personale scolastico in termini di salute e sicurezza negli ambienti scolastici. Il datore di lavoro negli Istituti Scolastici è identificato nel Dirigente Scolastico come primo garante della sicurezza a scuola, compito che potrà eseguire con la collaborazione di tutto il personale e di soggetti facenti parte dell'organizzazione della sicurezza (RSPP, Preposti, medico competente, squadre ASPP ecc.), attraverso idonee procedure di informazione e formazione.

DEFINIZIONI RICORRENTI

TITOLO I - PRINCIPI COMUNI D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI Pagina 2 di 181

Articolo 2 - Definizioni
1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:
«***lavoratore***»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; **il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo**

sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;



Ai sensi dell'art. 2 lett. a del D.Lgs. 81/08, al lavoratore è equiparato all'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di studio e formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione.

a) «***datore di lavoro***»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. **Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione**, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

b) «***azienda***»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

c) «***dirigente***»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

d) «***preposto***»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

e) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (Art. 32 del D.lgs. 81/08) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

f) «addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (art. 32, D.Lgs. 81/08) facente parte del servizio di cui alla lettera l);

g) «medico competente»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali (di cui all'art. 38), che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, c. 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

h) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;



i) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

j) «sorveglianza sanitaria»: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

k) «prevenzione»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

l) «salute»: **stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di** malattia o d'infermità;

m) *«sistema di promozione della salute e sicurezza»:* complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

n) *«valutazione dei rischi»:* valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

o) *«pericolo»:* proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

p) *«rischio»:* probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

q) *«unità produttiva»:* stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

r) *«norma tecnica»:* specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;



Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare (Obblighi specifici):

a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) **osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) **utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) **utilizzare** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) **segnalare** immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) **non rimuovere** o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro
h) competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

i) **partecipare** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

j) **sottoporsi** ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.



Sanzioni per i lavoratori (penali)

1) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 219,20 a 657,60 euro per la violazione ***dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i); □□Art 59; comma 1, lettera a***

Sanzioni per i lavoratori (amministrative)

2) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 54,80 a 328,80 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3. ***(Art 59; comma 1, lettera b)***

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SICUREZZA DEI VARI PLESSI

Si dovrà prendere visione, oltre al DVR, di tutta la documentazione inerente la sicurezza presente In tutti i plessi afferenti all'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMPOLI EST" e qui di seguito elencata:

1) organigramma di riferimento per la sicurezza
2) personale di riferimento con compiti specifici nella gestione delle emergenze, dell'esodo e della lotta antincendio, riportante l'elenco degli incaricati per la protezione attiva e passiva;
3) Piante di orientamento generale, delle aule e dei singoli locali, con riportato il percorso di esodo ed affisse nei locali di pertinenza;
4) Planimetria riportante la disposizione dei presidi antincendio;
5) Modalità di segnalazione di allarme;
6) Procedura generale di emergenza;
7) Norme di comportamento in emergenza;
8) Modulo di evacuazione alunni e personale scolastico;
9) Registro antincendio con l'elenco degli addetti alle verifiche periodiche;
10) Cassetta di primo soccorso segnalata con la croce verde (prendere visione del luogo di ubicazione);
11) Defibrillatore (ove presente prendere visione del luogo di ubicazione);

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "EMPOLI EST"
Via Liguria 1 – 50053 Empoli – Tel.0571/757300
E Mail: fiic87200p@istruzione.it



Alle.to:

- FASCICOLO INFORMATIVO PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: NUOVI ASSUNTI ED INCARICATI PER SUPPLENZE BREVI

Documento consegnato direttamente al personale (docente ed ATA) all' atto del l' assunzione o dell'incarico della supplenza.

Empoli, 3 Settembre 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. MARCO VENTURINI

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
METELLO MANTELLI